

Gli alunni della "Mazzini" incontrano il Maestro dello Sport Sandro Donati

Il 23 novembre scorso, alcuni alunni delle classi IIIB e IIID della scuola media "Mazzini", accompagnati dalla prof.ssa Cristina Ferretti di Scienze motorie e dalla prof.ssa Letizia Ceraldi di Lettere, hanno avuto la possibilità di assistere ad un'importante lezione sullo sport "sano e pulito" tenuta dal prof. Sandro Donati.

L'occasione è scaturita dalla partecipazione al Convegno "Alimentazione e Doping", che si è tenuto a Palazzo Doria Pamphilj, organizzato dalla Società Atletica Valmontone, attenta nel proporre interessanti tematiche sportive alle scuole del territorio.

Infatti, oltre all'I.C. Colleferro 2, erano presenti anche l'I.C. Madre Teresa di Calcutta e l'I.C. Giorgi entrambi di Valmontone e l'I.C. di Labico, sempre pronti a cogliere queste iniziative così edificanti per i propri alunni.

Relatori del Convegno sono stati il prof. Sandro Donati, Maestro dello sport, allenatore di Atletica Leggera, da sempre in prima linea nella lotta contro il doping ed il prof. Ernesto Alicicco, già medico sportivo della A.S. Roma e del Brescia Calcio.

Il prof. Donati ha subito attirato l'attenzione degli studenti ponendo l'accento sui vari aspetti del mercato delle droghe, paragonate al doping nello sport e sul sistema sportivo internazionale.

Nel corso della trattazione dell'argomento, il professore è stato stimolato da alcune domande rivolte dagli alunni, in particolare da Andrea Rovitelli e Martina Evangelisti della scuola "Mazzini", relative alle motivazioni per cui avesse da sempre intrapreso questa lotta contro il doping nello sport e perché avesse deciso di allenare il marciatore altoatesino Alex Schwazer, già fermato per doping.

Il professore, con assoluta chiarezza, ha ripercorso tutte le tappe dell'amara vicenda sportiva di Schwazer, da Londra 2012 a Rio 2016, iniziando dalle motivazioni per cui aveva deciso di allenarlo, poiché aveva capito di trovarsi davanti un atleta depresso, rimasto da solo, ma pieno di talento, pentito, con una grande voglia di cambiare, per rinascere dalle sue ceneri e lasciarsi alle spalle l'inferno del doping.

Il marciatore fu fermato successivamente il 1° gennaio 2016, da un controllo antidoping a sorpresa risultato negativo ad una prima analisi, ma poi incomprensibilmente divenuto positivo alla vigilia delle Olimpiadi di Rio de Janeiro, a cui Alex non ha potuto partecipare, avendo comunque sempre al suo fianco il prof. Donati, che non ha mai smesso di credere nella sua lealtà sportiva.

Infatti, la vicenda della provetta delle urine di Schwazer, non è ancora finita, perché nei prossimi giorni tornerà in Italia da Colonia, per ulteriori analisi da parte dei RIS di Parma dei Carabinieri, i quali finalmente potranno porre fine ai tanti dubbi intorno a questo episodio.

Questa narrazione ha colpito molto gli studenti presenti, che hanno compreso i veri valori dello sport, che hanno bisogno di corretti stili di vita, basati sull'allenamento, una sana alimentazione e il dovuto riposo, astenendosi dall'uso di sostanze dannose.

Come dice Sandro Donati: "Lo sport è divertimento, vicinanza, amicizia. Lo sport si fa con le proprie forze e con i propri limiti. Lo sport è migliorarsi senza cedere a tentazioni o scorciatoie".

Cristina Ferretti